

**Nella disabilità, non c'è un annullamento a zero.
C'è una condizione diversa che va riorganizzata
in modo diverso.**

Ma *bisogna farlo insieme.*

(A. Canevaro)



Nel percorso riabilitativo che si sviluppa a Montecatone, teso a favorire la riacquisizione delle maggiori autonomie possibili, per una completa **INCLUSIONE** nel proprio contesto abituale di vita, è sul ***“bisogna farlo insieme”*** che si gioca la scommessa per un buon risultato.



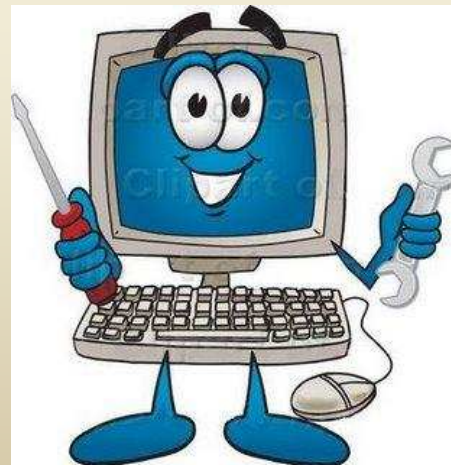
Per facilitare la dimissione e soprattutto l'inclusione sociale della persona al suo ritorno a casa è nata la scelta di lavorare su un linguaggio trasversale a diverse professioni, come la classificazione **ICF**.



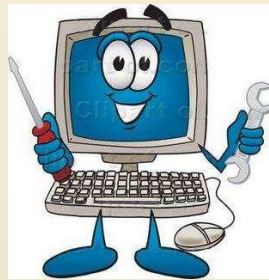
ICF per sua natura “obbliga” gli operatori a considerare non solo gli aspetti clinici, ma anche gli elementi del contesto ambientale, al fine di garantire una progettazione veramente personalizzata degli interventi riabilitativi

La scommessa ICF

Nelle prime fasi (2004-2006) si è sperimentato ICF come strumento di dialogo tra gli operatori delle diverse Unità operative ed è stata costruita una piattaforma informatica accessibile via Web, in cui inserire in tempo reale tutte le informazioni disponibili sullo stato di salute del paziente utilizzando i codici ICF.



A conclusione di questa fase progettuale (fine 2007) è emerso l'interesse a sperimentare l'utilizzo della classificazione nel dialogo con i colleghi dei servizi territoriali – con l'obiettivo di rendere più chiari alcuni gli elementi utili alla progettazione del rientro a casa.



Nell'ottobre 2008 si è avviata una nuova fase progettuale che oltre ad ICF metteva in sperimentazione anche alcune particolari azioni di rinforzo per l'inclusione.

La sperimentazione si è pertanto articolata in 4 direttrici:

- 1. comunicazione tra Ospedale e territorio con la definizione di un set di codici ICF da utilizzare come sistema**
- 2. avvio a sperimentazione del bilancio di competenze**
- 3. avvio di percorsi guidato di reinserimento post dimissione**
- 4. percorso formativo per la patente informatica europea ECDL**



La fase sperimentale in corso, che si concluderà il 31 dicembre prossimo, ha quindi puntato a rafforzare le azioni orientate al dialogo con i servizi territoriali a partire dall'utilizzo di ICF e dal core set selezionato nel 2009, per testarlo ulteriormente, al fine di:

➤ **condividere la cultura dell'ICF favorendo la sua diffusione al di fuori del contesto sanitario di Montecatone rivolgendosi ai territori di provenienza dei pazienti;**

➤ **monitorare il percorso di riabilitazione integrata utilizzando e ri-validando il sistema informatizzato "Checklist documentation manager" costruito in modo da consentire agli operatori territoriali di interagire in tempo reale, richiedendo l'apposita password, con gli operatori di Montecatone per:**

- **Prendere visione di tutte le informazioni sul paziente inserite dagli operatori di Montecatone (dati anagrafici, Cv, codici ICF, servizi territoriali, ausili)**
- **Inserire riferimenti territoriali utili**
- **Inserire codifiche ICF relative ai fattori ambientali**

➤ **Favorire la condivisione con altre Unità Spinali**

Il Bilancio di Competenze

Il prosieguo della sperimentazione relativa al Bilancio di Competenze ha puntato a perfezionare il modello per:

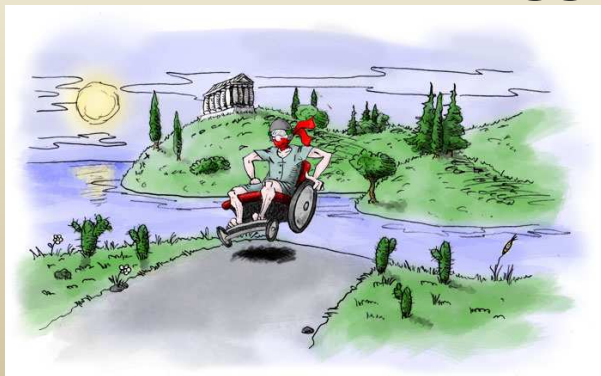
- Renderlo più aderente al target di riferimento
- Perfezionare gli aspetti mirati alla ricostruzione dell'identità, in modo da gettare basi concrete per un futuro sviluppo di un progetto personale formativo e professionale realistico e realizzabile;
- inserire la figura del consulente alla pari come incentivo all'empowerment individuale.

Tutto ciò con l'obiettivo di arrivare alla produzione di un documento di sintesi che possa essere valido ed esaustivo strumento di dialogo al momento del reinserimento sul territorio di provenienza del paziente.



Verso l'inclusione: azioni di "tutoraggio"

L'esperienza insegna che molto spesso, l'autonomia, gli apprendimenti e, più in generale, la riabilitazione fatta a Montecatone perde in efficacia se, al momento delle dimissioni, il paziente non viene riaccolto celermente dal suo territorio di provenienza con adeguate strutture, progetti e azioni che tengano conto di quanto è già stato fatto e dei risultati raggiunti.



Condiviso il presupposto che un “efficace accompagnamento” non deve superare la soglia di una “corretta consegna” agli operatori territoriali che poi avranno la responsabilità della presa in carico dopo la dimissione, con la sperimentazione del tutoraggio si è voluto cogliere l’esigenza di migliorare il colloquio fra i vari soggetti che intervengono nella costruzione del percorso di Inclusione, a partire dal diretto coinvolgimento del paziente stesso (logica dell’empowerment).

La sperimentazione ha quindi inteso valorizzare le sinergie interne ed esterne all’Ospedale per testare l’efficacia dello strumento “Tutoraggio” rispetto a:

- creazione di una proficua collaborazione fra Montecatone e gli enti dei territori d’origine del paziente che lo prenderanno in carico;**
- mappatura delle reali opportunità lavorative sul territorio;**
- messa in atto di un’azione di raccordo fra il bilancio di competenza (e i suoi prodotti) e l’offerta dei territori per arrivare a progetti individuali di inserimento formativo/lavorativo;**
- messa in atto di percorsi di transizione/inserimento lavorativo e/o di tirocinio individualizzato sul territorio di provenienza del paziente che realmente facilitino il suo inserimento.**

In tutto questo percorso sono state coinvolte una pluralità di figure professionali, interne ed esterne all'Ospedale.

Direttore Sanitario

Direttore Dipartimento Integrazione

Coordinatore del progetto

Medici dell'Unità Spinale

Case manager riabilitativo

Case manager infermieristico

Psicologhe

Educatore professionale

Assistenti sociali e accoglienza

Terapista occupazionale

Pedagogista (ENAIP RN)

Consulente alla pari

Esperto DIN (Pieve di Soligo)

Esperto analista programmatore per la Checklist Documentation Manager (Coop ANASTASIS)

Con la collaborazione ed i suggerimenti degli operatori del territorio